

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,15. In quarta pagina: ... 0,10. Per più inserzioni presso la redazione.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 14.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 3 - Presidenza Siancheri.

Riccio presenta un'interrogazione al Ministro di grazia e giustizia sul casellario giudiziario e dietro le risposte dell'on. Talamo la converto in interpellanza.

L'on. Filippo Turati giura.

La Camera convalida l'elezione del collegio di Cortona nella persona dell'on. Cesaroni.

Si passa quindi alla discussione del Bilancio d'agricoltura.

Caratti deplorea che le vessazioni del fisco impediscano lo svolgimento delle istituzioni cooperative, dalle quali soltanto si da attendersi la diffusione del credito agrario, ed invoca disposizioni legislative che la regolino; allora esse sorgeranno ovunque, e Cassè di Risparmio e Banche popolari che non tarderanno a fornire ad esse il capitale necessario. (Vivissime approvazioni).

Fanno varie raccomandazioni gli on. Mastantonio, De Bellis, Motori, Galini, Scalini, Mauri, Meardi e Brunelli.

A tutti risponde l'on. Baccelli promettendo di tener calcolo delle singole raccomandazioni.

Espongono i criteri fondamentali del programma agricolo che ha seguito da quando è al Governo, e promette che se la Camera lo seguirà metterà tutto se stesso nelle applicazioni di questo programma essendo profondamente convinto che quel risorgimento economico che il paese si attende non può venire che dalla terra.

(Molti deputati si congratulano con l'oratore).

La seduta termina alle ore 19.20.

Domani seduta alle ore 10 e alle 14.

La convocazione del Senato.

Roma 3. - Il Senato è convocato il 6 corr. alle ore 15.

IL RITORNO DI MARTINI IN ITALIA.

Roma 3. - Il Giornale d'Italia annunzia il ritorno in Italia di Martini, governatore dell'Eritrea, nei primi di luglio.

Insieme al governatore ritorneranno i pubblicisti Lodi e Pascaarella.

1.200.000 lire per gli studi.

Il Giornale d'Italia annunzia che nel suo testamento il senatore Sensales, ex prefetto, ha lasciato tutto il suo patrimonio - circa 1.200.000 lire - per l'istituzione di borse di studio e di sussidi che dovranno essere banditi da quattro accademie o istituti scientifici. Esecutore testamentario è il senatore Paternostro.

La partenza di Ras Macoon per Londra.

Il commercio di Gibuti

Parigi 3. - Secondo informazioni del giornale D'Eprou, Ras Macoon, incaricato di rappresentare il Negus alle feste per l'incoronazione di Edoardo VII, è partito da Ber il 22 maggio, ed arriverà il 6 giugno a Gibuti.

Il richerà quindi ad Aden, dove s'imbarcherà sopra un piroscafo inglese che lo trasporterà a Londra.

A Gibuti, dopo le lutto scorso, l'importazione

fu di circa 8.000.000 di franchi, con un aumento di 1.000.000 franchi sull'anno precedente. Le esportazioni salirono a 2.700.000 franchi con un aumento di poco meno di 2.000.000 di franchi sull'anno 1900.

Queste cifre provano come la colonia sia in un momento di grande sviluppo commerciale.

Il ritiro di Waldeck-Roussseau.

Parigi 3. - Nel Consiglio dei ministri riunitosi il 3 giugno sotto la presidenza di Loubet, Waldeck-Roussseau ha presentato a Loubet le dimissioni ringraziandolo della sua benevolenza e della sua fiducia.

Loubet espresse il suo rammarico per le dimissioni del gabinetto, ringraziandolo del concorso prestato in tempi difficili e sollecitando per l'assunzione di unione dato dai ministri.

Noterelle agricole.

Notizie della seconda decade di maggio.

Ecco il risveglio delle notizie agrarie della seconda decade di maggio:

Le condizioni meteorologiche continuarono anche in questa decade ad essere sfavorevoli all'agricoltura; il frumento in special modo ne soffrì, non solo nelle regioni accennate nella decade passata ma in quasi tutta l'Italia.

Lo stato della vite è ancora generalmente buono quantunque la stagione avversa abbia reso difficili e impediti del tutto i trattamenti allo zolfo e al solfato di rame. Gli agrumi si presentano bene.

La capitolazione boera.

I termini della resa.

Ecco il testo del documento firmato, col quale le forze boere dichiarano la loro resa; questo documento, accettato dal Governo britannico, suona:

Art. 1. - I burghers che si trovano in campo dispongono tutto le armi e consegnano tutti i cannoni, tutte le armi e munizioni di guerra che si trovino in loro possesso, e sotto il loro controllo. Essi desistono da un'ulteriore opposizione contro l'autorità di re Edoardo VII, cui essi riconoscono come loro legittimo sovrano.

Art. 2. - Tutti i burghers che si trovano in campo fuori dei confini del Transvaal e della Colonia dell'Orange, nonché tutti i prigionieri di guerra che presentemente si trovano fuori del Sud Africa, se dichiareranno di accettare le condizioni di sudditi di re Edoardo, saranno rimpatriati tosto che saranno stati provvisti ed assicurati i mezzi di trasporto e di assistenza.

Art. 3. - I burghers arrestati e rimpatriati non saranno privati né della loro libertà personale né delle loro proprietà.

Art. 4. - Contro i burghers arrestati o rimpatriati non sarà avviata procedura né civile né giudiziaria per azioni che sieno in nesso con la guerra. Questa clausola però non viene estesa a certe azioni contrarie agli usi di guerra, per le quali si avvieranno le procedure dinanzi al Tribunale di guerra tosto dopo cessate le ostilità.

Così lo Stato libero d'Orange e la Repubblica del Transvaal non sono più. L'atto di morte non poteva essere più esplicito.

E dopo questo si potrà parlare di pace? Sì; di quella pace che aleggia sulle tombe. Ma non della pace che, pur segnando la cessazione delle ostilità, mantiene viva la personalità dei contendenti. Uno dei contendenti, quello che combatteva per le migliori idealità umane, per l'indipendenza e la libertà, ha dovuto piegarsi. E poiché libertà e indipendenza, han soggiaciuto alla forza imperiale, l'essenza del valoroso popolo è morta.

E' meglio dir franca la verità mentre oggi l'Inghilterra s'appresta a completare il corteggio di Edoardo VII per la solennità dell'inaugurazione, colle rappresentanze dei burghers domati! Per mascherare l'effetto brutale della sua strapotenza, ora l'Inghilterra va parlando di concessioni dignitose, di futura autonomia da concedersi ai boeri sottomessi; ma non è chi non veda come in queste promesse non sia se non una pietosa ipocrisia per legittimare la sfrenata orgia imperialista cui Londra s'è abbandonata di già!

La sostanza è che tutta la civiltà d'una tra le più progredite nazioni ha giovato solo ai danni di quegli attributi che il progresso e la civiltà dovrebbero tenere maggiormente in onore, allo sterminio dei valorosi che quegli attributi splendidamente incarnavano.

Tristo cammino civile codusto! Tristo così da far disperare delle luminose finalità civili!

Ecco perché non crediamo di poter allietarci di questo pacifico messaggio; ecco perché non ci sembra che dobbiamo sinceramente allietare noi i quali abbiamo ancora fresche le labbra dei reverenti saluti alla memoria di Giuseppe Garibaldi, vendica e apostolo della causa di tutti gli oppressi, il cui braccio si sarebbe armato terribile a pro' dei Boeri, dal cui ciglio sarebbero scese lagrime cocenti per questa loro amarissima fine!

Quando la giustizia e il valore debbono soggiacere alla forza, non può essere simbolo sincero il ramoscello d'ulivo.

Interessi e cronache provinciali.

S. Daniele per Giuseppe Garibaldi.

S. Daniele, 2 (ritardata). Anche la gentile e patriottica S. Daniele ha commemorato oggi l'Eroe nizzardo.

La Giunta comunale, con felice pensiero, ha voluto che alla commemorazione assistessero anche gli alunni delle Scuole elementari.

Quanti nobili sentimenti di patrio amore può ispirare nell'animo della gioventù italiana l'eroico Duce dei Mille! Dall'alba al tramonto il mattino Garibaldi aveva appena otto anni quando salvò la vita ad un bambino che stava per affogare. L'eroico fanciullo divenne il cavaliere dell'umanità.

Giuseppe Garibaldi combatté nell'America contro la tirannide, e soffrì anche la tortura con eroica fermezza, perché animato da quella fede che non faceva impallidire i novatori del XVI secolo dinanzi ai tormenti.

Giovinetti! La fede di un vero italiano non vacilla, anzi ingigantisce all'infuocarsi dell'uragano, all'imperversare della rabbia dei pigri delle tenebre, che tentano sgozzare i giganti, colla loro stridula voce.

Nel 1849 Giuseppe Garibaldi, dopo aver difeso Roma dall'eroismo d'un Ferruccio, andò rammingando per l'Italia, come fosse un bandito.

Per colmo di avventura, nella sua dolorosa odissea, Garibaldi si vide sparare fra le braccia la compagna della sua vita, la buona, l'eroica Anita. Giovinetti! In alto i cuori! Istruirci nella storia del Risorgimento italiano, imparate a conoscere le gesta di Giuseppe Garibaldi, e i vostri cuori si rigenereranno come in un secondo battesimo.

Come è pura, come è nobile la figura di Giuseppe Garibaldi! Felice Cavallotti scriveva: «Era realmente un predestinato questo biondo arcangelo di libertà; altava, fremeva a lui dintorno la poesia della missione che fu grande il suo nome; grande nella gloria e nella avventura».

In alto i cuori! Il vostro pensiero sia rivolto, o giovinetti, alla tomba di Caprera. Ivi dorme l'eterno Redentore d'Italia. Sono ormai vent'anni che la morte ci ha rapito il leggendario eroe. Ma i secoli si succedono ai secoli, e il nome di Giuseppe Garibaldi risplenderà sempre di fulgida gloria.

La storia non ha cancellato dal suo libro i nomi di Attilio Regolo, dei Gracchi e degli Scipioni.

Giuseppe Garibaldi riassume in sé la gloria di Attilio Regolo, la virtù del sacrificio dei Gracchi, l'eroismo degli Scipioni.

La commemorazione di Giuseppe Garibaldi riuscì imponentissima. Il corteo si formò alle ore 9.40 nella piazza del Mercato. Vi presero parte gli alunni delle scuole elementari con bandiera, accompagnati dai loro maestri, la Giunta comunale, la Società Reduci delle patrie battaglie, la Società operaia, la Società del tiro a segno nazionale, numerosissimi cittadini.

Il discorso commemorativo venne tenuto dal prof. Fabio Luzzatto nella sede della Società operaia. L'oratore fu presentato con brevi e sentite parole dal nostro prosindaco sig. Antonio Cedolini.

Nel suo brillante esordio il professore Luzzatto disse che gli si allarga il cuore vedendo un'elita schiera di valorosi cittadini, i quali cooperarono per la redenzione della patria, schierata d'anzi alla lapide dell'Eroe. Dice che le nobili tradizioni dei nostri padri, non sono spente, ma ereditate dai giovani. Si compiace coi Sandanielesi che hanno dimostrato più volte nelle lotte politiche di aver sempre desta nel cuore l'antica fede. Con parola facile ed elegante il prof. Fabio Luzzatto accennò alle virtù di Giuseppe Garibaldi. Quanti mali si sarebbero risparmiati alla nostra patria se le nobili tradizioni garibaldine non fossero state calpestate dai militaristi, dagli spogliatori delle banche, dai simoniaci!

Garibaldi è al di sopra dei partiti. Quante volte i veri patrioti hanno dovuto esclamare: Fosse stato o non mai stato il due giugno Giuseppe Garibaldi vivo, o la sua memoria almeno, avrebbe impedito i dolorosi fatti di Adua ed altre vergogne.

Il prof. Fabio Luzzatto fece la storia dell'apostolato di Giuseppe Garibaldi. Il Metternich, profeta falso e bugiardo

come tutti retrogradi, aveva sentenziato che l'Italia altro non è che una espressione geografica. Il popolo italiano nel 1848 dimostrò che l'idea santa che infiammava il cuore di tutti gli Italiani era appunto l'indipendenza e libertà d'Italia.

Giuseppe Garibaldi fu l'eroe del popolo, il custode del Palladio nazionale. L'eroe nizzardo sbugiardò lo straniero, dimostrando colle armi alla mano che l'arroganza dell'oppressore non può soffocare in liberi cuori il sentimento di amor patrio. Nel 1849 Giuseppe Garibaldi diede la Lupa, la quale nel 1818 aveva benedetto i tiranni della Santa Alleanza.

Bella, sublime, commovente fu l'evocazione della memoria dei martiri di S. Pancrazio. Udendo le elevate parole dell'oratore repubblicano io pensava: «Anche i martiri delle catacombe devono avere nel 1849 impresso al potere teorico che calpesta la libertà d'Italia i Callisti, i Pancrazi hanno preferito la morte piuttosto di gettare un granello d'incenso sull'ara degli dei falsi e bugiardi. I papi avrebbero invece onirato anche il turco in loro difesa, pur di riacquistare il dominio perduto».

Mentre ero immerso in questi pensieri, l'oratore proseguiva con parola infuocata il suo smagliante discorso. Il prof. Luzzatto evocò mille ricordi, mille lotte titaniche combattute per un sublime ideale.

Accennò alla guerra del 1860 in cui Garibaldi seppe trasformare anche i banditi in eroi. Popolazioni rozze ed ignoranti che non sentivano a parlare d'altro se non di feste, forza e farina, s'infiammarono di sublime entusiasmo quando Garibaldi fece echeggiare fra loro il nome d'Italia e libertà. Oh chi sa quanti avvezzi al mal fare brandirono per redimere l'Italia quel pugnale e quella carabina di cui si sarebbero serviti per offendere il prossimo! Quegli uomini primitivi che si sarebbero armati per spogliare, correvano intrepidi a farsi spogliare.

Il prof. Fabio Luzzatto accennò alle idee che agitano la moderna società. L'evol contro il clericalismo, e disse che l'uomo deve cercare il paradiso in terra e non in cielo.

Tutti gli ideali devono essere subordinati ad un solo: l'amor di patria. L'oratore accennò alle idee di Giuseppe Garibaldi sull'internazionalismo: «Quando Garibaldi diritto in arcione, colla mazzetta segnava un punto nell'orizzonte, additava una meta anche più lontana di Roma e di Trieste; segnava l'ultima linea di cielo fin dove arriva fratellanza di liberi».

I frequenti accenti all'irredenta sollevarono formidabili applausi e grida di Viva Trento e Trieste! L'oratore nella chiusa del suo discorso, rivolse ai giovani parole rievocanti di patrio amore. Si ai giovani è affidata la gloriosa bandiera di Giuseppe Garibaldi, e i giovani sapranno conservarla libe.

Quando l'oratore cessò di parlare, parecchi corsero a stringerli con effusione la mano. La banda suonò le rammentanze dal 58-59 e poi di nuovo il fatidico inno.

Oh se lo spirito di Giuseppe Garibaldi aleggiava oggi su questo colle, direbbe che la nostra Patria è veramente grande, perché la gioventù è guidata a pensare italianamente!

Uno della folla.

La festa dello Statuto. - La banda cittadina percorse nella mattinata le vie di S. Daniele suonando allegre marcie. Negli edifici pubblici e in molte case private sventola il tricolore vessillo.

Alla sera la banda svolse questo programma:

Marcia reale	Barbara
Folka-Marcia "Eucio"	Ungio
Fantasia op. "Lo educazione di Sorrento"	Ponchelli
Finale III "Figliolo prodigo"	Gemsa
Episodi dal 58-59	

I bravi bandisti ed il loro valente maestro sig. Lucatello furono applauditissimi.

S. Pietro al Natone, 2.

La questione ferroviaria. - Il giorno 15 corr. nei locali di questo Municipio avrà luogo la riunione dei Sindaci ed altre Autorità del Distretto per occuparsi della nota questione ferroviaria, argomento di continui e vivacissimi discorsi fra queste popolazioni. Si spera di riuscir a dimostrare che

non i soli interessi nostri, ma anche della Società costruttrice della ferrovia richiedono sia seguito il tracciato Ponte S. Quirino Azzida, col quale - tenendo conto sia del tronco italiano come di quello austriaco e del patto d'alleanza in vigore nella valle dell'Isonzo colla linea proveniente da Gorizia - non sarebbe affatto aumentata quella distanza fra Mestre e Vienna che giustamente si vorrebbe ridotta al minimo termini.

Un'ispezione. - La nostra Scuola Normale femminile nei giorni passati fu diligentemente ispezionata dai signori prof. cav. Massimo Misan, preside del vostro R. Istituto Tecnico, e prof. cav. Antonio Battistola, r. provveditore agli studi che si fermarono in mezzo a noi un'intera settimana. Sappiamo che, i due illustri uomini rimasero oltremodo soddisfatti dell'andamento del nostro Istituto ed ebbero parole di vivissima lode per tutti i preparati ed insegnanti del medesimo.

Inutile aggiungere che la notizia di un così splendido risultato fu intesa con molto piacere da tutto quanto il paese.

Spillimbergo, 2 (rit.). - Per lo Statuto. - Ieri mattina alle 8 la Banda cittadina percorse le vie del paese suonando inni patriottici e allegre marcie; alla sera diede in piazza Cayour un applaudito concerto.

Per l'anniversario ventesimo dalla morte di Garibaldi la Giunta municipale pubblicò un manifesto a fosa deporre una corona d'alloro alla lapide dell'Eroe in piazza Plebiscito.

Alla semplice e riuocata cerimonia assistettero la Giunta municipale, la Società operaia con bandiera, tutti gli alunni della Scuole elementari e dell'Asilo, oltre a gran numero di cittadini.

Il sig. Pesanti, direttore didattico, lesse un appropriato discorso in onore dell'Eroe e rivolto agli alunni.

Fu applaudito; prestò ottimo servizio, come al solito, la Banda cittadina.

Elezioni parziali amministrative. - La data per dette elezioni è fissata al 20 luglio p. v.

Rimangono in cariche i consiglieri: Conari, Mongiat, Sedran, Concina, De Rosa Alessandro, Lanfric, Collesan e Marchi.

Scadono per anzianità: Bisato, Ferdinando; Zanettini, Biaro Carlo; Foglioli, Bianchi; Santorini, Indri, Zavagno, Puppi e Ciriari; i due ultimi scadono anche per rinuncia; dei primi sono scaduti per rinuncia anche Andervolti e Merlo Gio. Batt.

S. Giorgio di Nogaro, 2. - Passaggio di S. A. R. il principe Nicola del Montenegro. - Lo Statuto. - A Caprera. L'andamento dei bagni e della campagna. - Sabato, 31 maggio alle ore 19, proveniente da Trieste e diretto a Roma, fu di passaggio per la nostra stazione S. A. R. il principe Nicola del Montenegro.

Ieri, festa dello Statuto, sin dal mattino, la banda municipale percorse le vie del paese e la limitrofa frazione di Chiarisacco suonando allegre marcie. Dagli edifici pubblici o privati sventolava il vessillo tricolore; in paese, durante tutta la giornata, vi fu un'atmosfera insolita. Nelle ore pomeridiane, in piazza XX settembre ebbe luogo il concerto della banda cittadina, che suonò egregiamente alcuni pezzi di musica classica, a cui assistette molto popolo, che applaudì più volte la valenza del bandisti o del loro egregio maestro sig. Bortoluzzi. Alla sera nella frazione di Chiarisacco si ballò allegramente sino alle ore piccole. Non mancarono però le chiasse di qualche ubbriaco, che fu messo a posto dai RR carabinieri, e l'ordine non fu momentaneamente turbato.

Oggi a Caprera trovano parecchi nostri paesani, fra cui il sig. sindaco o segretario comunale, affine di prender parte alla dimostrazione patriottica delle rappresentanze di tutto il mondo verso Colui che impiego l'intera vita a beneficio dell'umanità.

Da qualche giorno il tempo è bello. I bagni sono giunti in generale felicemente alla quarta meta, e se la temperatura continuerà favorevole daranno un buon raccolto di bozzoli.

La campagna pure promette bene. Vi sono però negli agricoltori molte lagnanze per la condizione deplorabile in cui trovasi il granturco, che in alcune località stenta a nascere, ed in

FERNANDO FRANZOLINI.

Origini storiche della cremazione.

Gli studi antropologici e sociologici, aiutati dagli scienziati viaggiatori, dai missionari, dagli esegiti conoscitori di lingue morte e di lingue di popoli e di razze lontane, isolate, poco note e selvaggio, ci hanno in questi ultimi anni, fornito una quantità di cognizioni storiche relative alla evoluzione di molti fatti sociali, fra quali preispice quello del fenomeno delle religioni, e quindi dei costumi e riti funerari.

Io voglio un po' spigolare in questo ubertoso campo, onde poter constatare, se e quanto sia d'origine barbara l'uso della cremazione in confronto di quello del seppellimento, come la cristianità interessata — non si sa bene perchè (!) — a combattere quella va sostanzando.

Devo naturalmente restringere l'esposizione mia in argomento ad una rapida volata sopra alcuni recenti ed autorevoli volumi, onde non scrivere un libro, anzi che un modesto articolo per giornale.

I primitivi, i vari popoli selvaggi, quali i Vedda del Ceylan, i Tasmaniani, gli Australiani, i Papua, gli abitanti della Terra del Fuoco, non abbruciavano i loro morti, ma li interstavano in alberi vuotati, collocandovi appresso utensili ed armi.

Alcuni clan, alcune tribù di codesti selvaggi indigeni inumavano i loro cadaveri colle ginocchia portate sotto il mento.

Certo la prima forma funeraria che successe all'abbandono dei cadaveri, fu l'inumazione; e solo più tardi, in poche tribù, venne in uso una sepolcra mista, cioè abbruciamento dei morti in una fossa che poi si colmava di terra.

I Boschimani e gli Ottentotti attuali, che figurano senza dubbio fra il tipo il più basso del genere umano, o che da verun pensiero religioso sono tormentati, seppelliscono i loro morti, non li abbruciano. Per gli Ottentotti viastati dal celebre viaggiatore Levaillant (!), — fra i quali non trovò pare traccia di credenze in divinità — l'inumazione è d'uso generale; così presso i Cafri Damara, i quali cuociono il cadavere in una vecchia pelle di bue (o di capra) e poi lo seppelliscono in un buco, in posizione accosciata, quando non lo abbandonano ai denti delle fiere.

Non differente è l'uso funerario delle popolazioni dell'Africa Orientale e dei Niam-Niam; sempre si usa l'inumazione o l'abbandono del cadavere.

Nella Polinesia e nella Nuova Zelanda, non si ebbero mai cremazioni, ma costantemente inumazioni; ed è curioso di constatare nei miti gradizi di queste popolazioni, una grande rassomiglianza con i miti Greci di Urano e di Gaia, del cielo e della terra ellenici; d'onde può inferirsi ad una lontana comunanza d'origine nell'Asia preistorica, ovvero una mentalità assai affine fra i primitivi Elleni ed i Neo-Zelandesi.

Gli Americani indigeni del Perù, sebbene relativamente civilizzati, depongono i loro morti in fessure di rocce, od in un vero tumulto di famiglia; di incenerimento non harvi la più lontana traccia.

Il Buddismo ed il Lamaismo dell'Indo-china e del Tibet, come le popolazioni Malei, praticano la sepoltura aerea, e l'inumazione, e questa con precauzioni opportune ad impedire la pressione della terra sul cadavere che essi non possono ritenere insensibile.

Nei riti funerari dei Mongoli nomadi si incomincia a trovare qualche cosa d'incenerimento, ma eccezionale. Ordinariamente i cadaveri delle persone volgari vengono abbandonati sulle colline od in qualche escavazione accidentale del terreno; i ricchi, i grandi soltanto vengono bruciati in una specie di forno piramidale. Dopo l'incenerimento di codesti privilegiati, la loro ossa vengono raccolte, polverizzate, la polvere viene mescolata con farina, e se ne fa una pasta che si depona in una urna funeraria.

Ecco che la cremazione fu da dal suo inizio intesa come un atto di omaggio!

Il Sintoismo, religione indigena del Giappone, non ha sacerdozio, nè riti, e non si preoccupa affatto del trattamento dei cadaveri, né dell'at di lk.

Non consta poi che in Giappone sia stata usata mai la cremazione.

(1) Io ritengo che codesto perché stia nella massima generale della chiesa di opporsi a tutto ciò che è civile progresso.

(2) La testimonianza del Levaillant, riesce preziosa a questo proposito, poiché egli ha percorso i miscolati europei in quelle regioni, e non si espone così a pigliare per credenze indigene, credenze importate; inganno nel quale frequentissimamente incorrono i nostri missionari.

Le grandi religioni della China — che non si possono per fermo ritenere selvaggio, e nemmeno barbare — usarono tanto la cremazione quanto l'inumazione, pur riservando la prima alle persone più ricche, e più rispettate. Fra le religioni dell'Indo-china va collocata in primo posto la religione Vedica, religione madre del Bramanismo ed ava del Buddismo, e che va annoverata fra le religioni civili, non certo fra le selvaggio primitive. Ebbene nella religione Vedica la cremazione è assai più diffusa della inumazione.

Risulta inoltre pienamente documentato dalla storia comparata delle religioni e dei riti funerari (!), che l'uso della cremazione si è fatto comune e metodico in China e nell'India, paesi

nei quali la civiltà era relativamente avanzata al punto da svergognare il contemporaneo medio-avo, nella di cui tenebrosa barbarie, il cristianesimo approfondì per 12 secoli l'Europa.

Insomma si può storicamente dire che la cremazione è stata costanzamente universale fra le popolazioni Arianne tutte. Anche presso i Somiti era considerata quale testimonianza onorifica la cremazione, è fatto che gli Ebrei abbruciavano i corpi dei loro Re, dei loro conti del Signore. E dire che i libri sacri degli Ebrei sono libri sacri e rivelati da Dio anche per i cristiani!!!

(Continua.)

(3) Ch. Lotoureaux "L'evolution religieuse dans les divers races humaines"; deux ed. Paris 1898.

La Piscicoltura nel lago di S. Daniele del Friuli.

Ieri abbiamo accennato alla gita della Commissione dell'Associazione Agraria che accompagnò il prof. Lavi Moreno nello stabilimento di Torre di Zaino, dove trovò bellissime acque, nella parte superiore delle quali potrà coltivarvi con vantaggio l'anguilla e la trota; il prof. Moreno, che vi rimase tutta la giornata, trovò poi nella parte inferiore dello stabile delle ottime valli, che si presterebbero a svariate colture di pesce.

Da noi la coltura del pesce, che potrebbe dare grande ricchezza al nostro Friuli, il quale possiede tante acque all'alto ed al basso, si incomincia appena ora a sentirsi a nominare.

Si conoscono invece assai bene i mezzi di distruzione della produzione naturale; in acque che i vecchi ricordano attraverso ricche di pesce, e le leggi che disciplinano la pesca e la caccia si infrangono di fronte all'istinto di rapina; per il che non abbiamo più né selvaggina né pesce.

Così si vedono pescatori colla dinamite, con alla testa il sindaco, distruggere pesci grandi e piccoli, e assurgere i canali nell'Arzin e nel Tagliamento, cose dalle leggi proibitive.

Uno strumento pure vietato è la famosa uale, sacco con rete, minuta e con bastone in fondo; pesca e distrugge pesci ed ora — vera desolazione delle acque.

Orbene: per dare un esempio di quanta fosse l'ignoranza in argomento nei tempi passati, basta il fatto che nello stabile del Torre, per concessione dei proprietari, era permessa la caccia nelle acque dello stabile, ma solo colla uale!

Lunedì la Commissione suddetta si recò a S. Daniele del Friuli per visitare il lago di proprietà del marchese Concina, assieme allo stesso prof. Moreno ed al proprietario.

Ha fatto assai piacere a tutti che vi si associasse anche il conte Corinaldi, proprietario attuale dello stabile di Zaino, il quale, per buona sorte della piscicoltura, mostra di grandemente interessarsi.

L'incantevole Lago posto fra le colline moreniche entro a un paesaggio stupendo, ha l'estensione di circa 30 ettari, ed una notevole media profondità: era celebre in altri tempi per le sue grosse ed eccellenti anguille.

Anche il Lago di S. Daniele fu giudicato suscettibile di una assai vantaggiosa piscicoltura. Può essere ripopolato di anguille; vi si troverebbero molte tinte, se non vi si pescasse con reti minute le quali raccolgono un chilo di pesce, che rispettato un anno, e pescando con reti larghe, potrebbe darne un quintale.

Il prof. Moreno spererebbe di potervi introdurre una varietà di pesce Persico ora largamente coltivato in Germania, molto rustico, e che gli sombrebbe adattato a quelle acque.

Coloro che si interessano alle sorti del popolo, portino la loro attenzione a questo ramo di produzione che è destinato a fornire una sorgente di alimentazione contro la pellagra e la miseria, ad a creare una vera ricchezza alla nostra Provincia.

La Camera di Commercio. Adunanza del giorno 30 maggio 1902.

Presenti: Murgurjo, presidente — Barducci, vice-presidente — Bert — Brunich — Degan — Galvani — Facchi — De Marchi — Moro — Otor — Spazzotti — Volpe — Morassutti — Raetz.

Assenti: Brunetti (giust.) — Corradini — Leocini — Miniani — Muscati (giust.) Fiumi — Strolli (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della presidenza.

1. Si compilò e si presentò alla Commissione reale una memoria per lo studio della navigazione interna da Nogaro a Venezia.

2. Il presidente intervenne alla conferenza, indetta dal sindaco di Udine, per il prolungamento della ferrovia da Cividale al confine e per la sua congiunzione con la linea Gorizia-Assling.

La Camera deve compiacersi che la propria iniziativa sia stata bene accolta dalla Provincia e dai Comuni maggiormente interessati, i quali chiederanno la concessione della linea.

3. Il Ministero del commercio chiamò questa Camera a far parte, con un proprio delegato, della Commissione permanente per le borse di pratica commerciale all'estero.

4. La presidenza, interpellata dal Ministero del commercio, diede parere favorevole alla proposta del Governo francese di addivenire ad un accordo internazionale per il titolo dei filati di seta, da determinarsi col saggio di 20 matassine, formata ciascuna di 450 metri di filato e tenendo per unità di peso 5 centigrammi.

5. Conformemente ai voti espressi da questa Camera, fu presentata al Parlamento una proposta di legge d'iniziativa parlamentare perchè le elezioni delle Camere di commercio avvenivano ogni tre anni, come quelle dei consigli comunali e provinciali; fu pur presentata una mozione così concepita: «La Camera invita il Governo ad applicare rigorosamente l'art. 14, comma 3°, del regolamento sulle derivazioni di acque pubbliche che garantisce lo Stato dagli accaparramenti e dalle speculazioni sulle forze idrauliche, e a ritirare, o quanto meno modificare, la circolare 21 febbraio 1902 che sospende a data indeterminata l'applicazione della legge e del regolamento sulle derivazioni, dando libero campo allo sviluppo del progresso industriale, del lavoro e della ricchezza della nazione».

Pure in conformità ai voti di questa Camera fu presentata ai ministri dell'Interno e di grazia e giustizia una interrogazione «per sapere se vorranno presentare un disegno di legge inteso ad impiegare i reclusi nel dissodamento e nella bonifica dei terreni anziché nei laboratori, evitando così la concorrenza ai liberi lavoratori».

La proposta di legge per le elezioni commerciali fu presa in considerazione dalla Camera dei deputati; la mozione ottenne il ritiro della circolare che aveva sospeso le concessioni d'acque; all'interrogazione sul lavoro dei carcerati l'on. sottosegretario di Stato per l'Interno rispose che, nell'occasione in cui verrà presentato il disegno di legge per l'abolizione del domicilio coatto, verrà tenuto conto del desiderio di offrire maggior campo all'attività dei reclusi mediante i lavori agricoli all'aperto e che frattanto provvederà anche il lavoro carcerario non abbia a recare sovraccarico concorrenza al lavoro libero, impartendo disposizioni relative alle merci e al genere di lavoro dei carcerati.

6. Si informò il Ministero dei lavori pubblici che la Camera faceva piano ai voti del Consiglio delle tariffe riguardo al trasporto della materia inutilizzata, alla tariffa eccezionale 1006 per il trasporto delle ligniti e della torba e al trasporto delle derrate alimentari destinate all'estero. Speciale importanza ha quest'ultimo voto, poiché mira a far

cessare un monopolio nell'esportazione delle derrate alimentari e a rendere possibile l'esportazione anche alle ditte minori e ai consorzi di piccoli esportatori.

7. Di concerto con la Camera di commercio di Gorizia si ottenne dalla Südbahn un treno da Gorizia a Cormone in coincidenza col 613 che arriva a Udine alle 7.32 del mattino.

8. Si trasmise e si raccomandò all'ispettorato delle ferrovie un reclamo di venti ditte circa i lunghi ritardi verificatisi nel marzo nella spedizione e nel ritiro delle merci alla stazione di Udine e si sollecitò l'esecuzione del progetto, già concordato, di nuovi binari di carico e scarico delle merci nella stazione stessa.

9. Si concessero per la mostra di animali bovini, ch'ebbe luogo a Cormo di Rosazzo, una medaglia d'argento ed una di bronzo.

10. La Direzione generale delle gabelle, accogliendo il reclamo della Camera, ordinò a Tricostino il servizio di rilascio delle bollette di legittimazione per il trasporto degli spiriti.

11. Altre ditte furono autorizzate al cambio delle monete di bronzo presso la locale Tesoreria.

12. Alla direzione generale delle gabelle si chiesero provvedimenti per impedire il contrabbando dell'acido acetico puro, che muove una illecita concorrenza alle fabbriche locali di aceto, e si propose che per il trasporto e per deposito dell'acido acetico puro venga prescritta la bolletta di legittimazione, come per l'acquavite.

13. In conformità al regolamento doganale si diede all'Intendenza di stanza parere favorevole alla nomina di Minagra Giovanni a spedizionale presso la dogana di Palmiana.

14. La Società Adriatica, accogliendo la domanda di questa Camera, istituì, in via di esperimento, normali biglietti di andata e ritorno dalla fermata di Manzano alla stazione di Udine.

Non consentì invece di istituire biglietti di andata e ritorno da Udine a Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Genova e Torino, né fra Udine e S. Pelagio.

15. Il Ministero austriaco ha permesso d'importare a Trieste i bovini della provincia di Udine, ch'è immune da epizootie, per quale permesso s'era altre volte interessata anche questa Camera.

16. Il Ministero dell'Interno, rispondendo ad una domanda della Camera, ritenne opportuno di mantenere l'obbligo del certificato sanitario per il pollame che si esporta all'estero.

17. Si presentò alla Direzione generale delle gabelle un reclamo della Distilleria agricola friulana concernente il metodo per l'accertamento della tassa sull'alcool.

18. La presidenza intervenne amichevolmente allo scopo di facilitare l'accordo dei negozianti di manifatture e s'incaglio per l'orario festivo.

19. Si procurò d'indurre alcune ditte a far visitare da loro rappresentanti la Cirenajca e la Soria per aprire colla relazioni d'affari, profittando dei viaggi gratuiti concessi, a questo scopo, dalla Navigazione generale. Adorì la ditta O. Lustig di Pordenone.

20. D'ora innanzi la Camera distribuirà alle ditte interessate alcune copie d'ogni numero del Bollettino del Ministero degli esteri.

21. Si collaborò alla compilazione di annuari commerciali italiani ed esteri.

22. Si diede opera per il concorso dei friulani a varie esposizioni regionali ed estere.

23. Si chiese che la legge sulle imposte dirette autorizzi la Camera di commercio, come già la autorizza il regolamento, a valersi degli esattori per la riscossione della propria tassa.

PER L'AUTONOMIA DEI COMUNI.

Il Comitato direttivo dell'Associazione si convoca in seduta ordinaria domani nel Palazzo Municipale di Milano per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente seduta;

2. Relazione sullo stato morale e finanziario dell'Associazione;

3. Relazione e discussione sulla riforma tributaria comunale;

4. Relazione e discussione sull'ente amministrativo Provinciale;

5. Progetto di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi sui riguardi dell'autonomia comunale;

6. Rilezione dei singoli consiglieri sull'azione dei relativi Comitati regionali;

7. Primi accordi intesi al Congresso nazionale dell'Associazione.

E' partito a rappresentare il Comune di Udine anche in questa convocazione l'assessore avv. Comelli.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

altro è malaticcio, tisciuozzo. E ciò deve attribuirsi al tempo sin ora del tutto sfavorevole a questa coltura. Da taluni si dovette nuovamente eseguire la semina. L'uva è bella ed abbondante, così pure il frumento, l'avena, le barbabietole e i foraggi soddisfano l'agricoltore.

Ferdinando, 3 — Il ritorno delle squadre del Concorso Ginnastico di Milano — Ieri alle 18 circa il prof. Giacomo Baldissera così telegrafava: «Sono lieto di annunciare che due medaglie d'argento furono assegnate alle nostre squadre, medaglie d'oro non ne erano assegnate».

La nuova, vivamente attesa, si sparse immediatamente per la città, e grata accoglienza venne stabilita all'arrivo delle vittoriose squadre, le quali, anche nella ammirabile Milano, seppero meritarsi le maggiori onorificenze, e dico le migliori, perchè non essendo state distribuite medaglie d'oro, quelle d'argento devono necessariamente rappresentare il sommo premio.

All'illustre prof. Giacomo Baldissera, ormai riconosciuto nel campo eletto degli insegnanti, le nostre vivissime congratulazioni per l'esito brillante e meritato.

Alla stazione — L'arrivo — Sono appena le 21, e la via Mazzini è gremita di popolo. Una dimostrazione imponente si sta apparecchiando al sig. Baldissera ed ai suoi baldi alunni.

Il piazzale della Stazione è stipato al punto che riesce impossibile inoltrarsi nell'interno della Stazione stessa. Non appena il fischio del treno si fa sentire, si odono grida di gioia seguite da un movimento generale della folla che vorrebbe spingersi innanzi. Finalmente il treno arriva, tutti scendono ed un evviva, ripetuto ed entusiastico, s'eleva per l'aria.

A ricevere le squadre c'è l'intera cittadinanza.

Dopo un po' le squadre escono sul piazzale della Stazione e qui la dimostrazione assume proporzioni grandiose e commoventi. Una folla colta accompagna i bravi ragazzi che, al suono dell'allegra fanfara e della banda del Cotonsificio Veneziano di Torre, percorrono le principali vie cittadine accompagnati sempre dalla folla plaudente.

Nelle palestre delle nostre Scuole Tecniche si sciolgono le file, ed un grido antichissimo ed affettuoso di «Evviva il prof. Baldissera» saluta lo zelantissimo Maestro, degno veramente dell'affetto e della riconoscenza dei suoi amatissimi alunni.

Cronache artistiche

Un articolo comparso giorni sono sulla Patria del Friuli e firmato fedele del quale facevansi degli apprezzamenti artistici più o meno fedeli sui dipinti che ora si sta facendo nella Chiesa del nostro seminario, diede origine ad altro piacevole articolo firmato Zuan Cufal e ad una dichiarazione del prof. Palizzo rettore di quel seminario dai quali scritti traspare come sia sentito il bisogno nella città nostra d'intrattenersi sia pure brevemente sulle recenti opere d'arte.

E di fatti nella dichiarazione del prof. Palizzo si plaude alla discussione calma e serena in merito ai dipinti in parola e si promette a lavoro compiuto il giudizio di valenti artisti: nella risposta a questi poi si accenna giustamente a nomi di egregi artisti concittadini conosciutissimi nell'arte per le loro opere accurate e pregevoli e perciò giudici competenti e preferiti.

E ciò sta bene, un po' di risveglio artistico non nuoce in questi tempi di completo abbandono; la pittura decorativa specialmente pare abbia fatto il suo tempo e nella nostra città, salvo rare eccezioni, si riduce a ben poca cosa; giustamente dunque si osserva che se qualche importante commissione si manifesti in mezzo a tanto scetticismo, sarebbe giusto e lodevole che venisse appagato l'amor proprio di quelli artisti concittadini che a onor del vero con le loro opere (e sono molte), diedero lustro e decoro alla piccola Patria.

Labor

Calidoscopio

L'onomatista. — Domani, 5, S. Francesco.

Effemeride storica. — 4 giugno 1808. — Giovanni D'Orlando di Attimis era accusato di avere ucciso Andrea Chelilloz soldato dell'84° reggimento del corpo d'occupazione francese, mentre questi si recava con tre compagni a lavoro dal suo paese come coerco.

Sostenne la difesa del D'Orlando il so. Pietro di Maniago, con coraggiosa arringa in francese, ma il D'Orlando ebbe condanna di morte eseguita il 4 giugno nel Gardano di Udine. Per maggiori particolari si veda la pubblicazione per nome Caratti-Rinaldi Arioli 1899.

I particolari dell'accordo fra muratori e capimastri.

Come abbiamo annunciato ieri, alle 1.30 nella sala superiore della trattoria al "Vitello d'oro" ebbe luogo la riunione della Commissione dei capi mastri composta dai signori cav. L. Rizzani, Della Marina, Tunini e Ferrigno in uno a quella della Lega di miglioramento dei muratori.

Dopo lunga ed animata discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti, venne di comune accordo stabilita la seguente tariffa:

Manovali: La classe 0.22, II. a 0.18, III. a 0.16 — Garzoni ed apprendisti da 0.24 a 0.10 — Muratori: La 0.32, II. a 0.20 e III. a 0.28. Codesta tariffa si intende applicata ad ora.

Venero poi prese varie importanti deliberazioni fra le quali quella che i capimastri ed imprenditori abbiano a comunicare alla Lega dei muratori le classificazioni degli operai per il controllo circa l'applicazione della tariffa, la quale andrà in attività col 1° agosto per i lavori in corso; per quelli nuovi assunti in questi giorni o non ancora incominciati, si attiverà immediatamente.

L'accordo firmato dagli intervenuti alla riunione fu ratificato ieri stesso al R. Prefetto comm. Doneddu, il quale chiamerà in giornata tutti gli imprenditori e capi-mastri invitandoli a sanzionare anche con la loro firma la convenzione.

Giunta la vortenza a tale conclusione, da ambe le parti non possono che esprimersi sensi di gratitudine all' egregio Prefetto comm. Doneddu e al cav. Rizzani, la cui opera zelante ispirata a nobili criteri di equanimità potè giovare a quel componimento che era nei voti degli interessati.

Don Maruzzi in "batterella". Il direttore dell' "Incrociato", recatosi ieri sera a S. Daniele vi veniva accolto da una rumorosa batterella che sostò per un paio di ore davanti alla di lui dimora con intermezzi di sonarissimi fischi.

I dimostranti erano circa duecento e intesero di rimettere in tal modo il politicamente prelino per le pubblicazioni infamanti la sacra memoria di Garibaldi, apparse nei giorni scorsi sul giornale clericale.

Dopo si vede che gli abitanti di San Daniele si tengono a far sapere di pensarla alquanto diversamente in fatto di patriottismo da questo loro concittadino; e dove si vede pure che il cittadino colliga ha diritto di esclamare parafrendendo l'apostrofe di Scipione Africano: Oh, ingrata patria! io ho avuto i tuoi fischi, ma tu... non avrai le mie ossa!

Il Comitato per la commemorazione di Garibaldi ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini! Con splendido esempio d'amor patrio Voi avete commemorato il XX° anniversario della morte di

GIUSEPPE GARIBALDI.

La calda cooperazione di tutti diede il successo, e fu Garibaldi che credè questa armonia ammirabile degli animi, la quale mostra alla nuova generazione, come nella concordia dei cittadini liberi e civili risieda la garanzia della vittoria nella lotta, che si deve proseguire, per la Patria e per la Umanità.

A noi l'onore di avervi rappresentati, a Voi il plauso della Nazione. Udine, 3 Giugno 1902.

IL COMITATO.

I nostri deputati. Ieri alla Camera (vedi resoconto parlamentare) l'on. Caratti parlò sul bilancio di Agricoltura e Commercio svolgendo opportune considerazioni intorno alle fiscalità eccessive ostacolanti lo sviluppo delle Cooperative. E' infatti questo un così grave inconveniente per quale si manifesta la necessità di adeguati provvedimenti legislativi; e speriamo che a tal fine abbiano a concludere gli affari dati in merito dall'on. ministro.

Rileviamo dai giornali che l'on. Caratti intervenne colle rappresentanze del Parlamento al pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi a Caprera.

Giornali per la Svizzera. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi in seguito a precisi schiarimenti forniti di recente dall'Amministrazione delle Poste Svizzere, notifica che i giornali recanti le estrazioni settimanali del regio lotto sono ammessi nella Confederazione elvetica.

Fra Venezia e Treviso. I due treni straordinari fra Venezia e Treviso, per servizio viaggiatori di tutte e tre le classi, di cui il manifesto in data 29 aprile a. c. che dovevano cessare col 1. giugno p. v., continueranno ad effettuarsi anche nei giorni festivi 8 e 15 stesso mese.

Macello comunale. Durante il mese di maggio vennero macellati nel pubblico mattatoio di Udine 1604 animali e cioè: 84 buoi, 1 toro, 134 vacche, 2 vitelli, 883 vitelli, 13 castrati, 53 pecore, 334 capretti.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1009 11.

Gli animali morti da malattie e che furono interati nel campo comunale di seppellimento ammontano a 21, e cioè: 1 cavallo, 5 vacche, 10 vitelli, 3 aini o 2 pecore. Vi fu un solo caso di malattia contagiosa.

Beneficenza. Nella circostanza della morte di Cristina Stroili Bagnara di Cordovado la signora Maria Stroili-Marioni ha elargito lire 25 all'orrendo Ospizio Cronici; lire 25 alla Congregazione di Carità di Udine e lire 25 all'Istituto della Doralite.

La visita delle vetture. Stmane alle ore 7 ha avuto luogo in Giard'no Grande la visita delle vetture pubbliche da parte della apposita Commissione.

Le vetture furono generalmente trovate in buone condizioni. Non tutte furono però presentate. I vetturari mancanti non potranno d'ora innanzi usare i loro veicoli se non verranno prima visitati e autorizzati dalla stessa Commissione.

Sequestro. Ieri l'ufficio di P. S. dopo attive investigazioni sequestrava oltre due quintali di corame ad uno stalliere di Udine, pel valore di lire 385, formate compendio di reato per truffa commessa da certo Gatti Luigi commissionario in questa città.

I nostri bambini al mare e ai monti. — Società proletrica dell'infanzia. — A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 8 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni meno i festivi, e dovranno essere corredate:

- a) dal certificato di nascita
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza, che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

Funerale. La Lega di miglioramento e resistenza fra metallurgici ed affini di Udine e provincia invita i soci a trovarsi questa sera (mercoledì 4 giugno) alle ore 18 e mezza sul piazzale dell'Ospitale per accompagnare all'estrema dimora la salma del compagno Guido Gallussi cassiere del sodalizio. Ci comunicano:

Il Circolo socialista di Udine, invita tutti i compagni ai funerali del compianto Guido Gallussi che avranno luogo oggi alle ore 8 e mezza pom. partendo dalla Piazza dell'Ospitale.

AVVISO.

Il giorno di sabato 28 giugno 1902 presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine si terrà asta pubblica a candola vergine per la vendita del tumulo nel Cimitero Comunale di Udine, N. 52 a ponente. Data regolatore L. 1000. — Deposito a cauzione delle offerte L. 100. — Spese d'asta e contrattuali a carico del deliberatario; — Schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Udine, 28 maggio 1902.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (3-6-1902), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 7), and various meteorological readings (Temperatura, Umidità, etc.)

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Il convinto suo malgrado.

E' il Sig. Tommaso Tasamo S. Giovanni a Carbonara 110, Napoli. Le persone che lo conoscono riconosceranno la sua fisionomia dal ritratto riprodotto più sotto.

Come molte persone, il Sig. Tasamo dubitava dell'efficacia delle Pillole Pink, ma essendosi ammalato gravemente e avendo provato invano molti medicinali pensò a poco a poco che le Pillole Pink, di cui i giornali pubblicano tanti elogi, e che guariscono ogni giorno qualcuno,



Sig. Tommaso Tasamo (da una fotografia)

potevano in fondo avere un valore reale. Egli prese le Pillole Pink che, guardandolo, hanno aggradevolmente purito del suo dubbio. Il Sig. Tommaso scrive di fatti: — Soffrendo da molto tempo di un'infiammazione di mali e principalmente di mali di testa, consultai un medico che mi dichiarò amico. Feci uso dei rimedi indicati senza ottenere la guarigione desiderata. Decisi allora di usare le Pillole Pink nelle quali, debbo pur confessarlo, non avevo fiducia alcuna. Non si dovrebbe mai dubitare. Vi faccio noto che grazie alle Pillole Pink, sono assolutamente guarito non solo dei miei malcostori ma bensì della causa di essi. La mia anemia è scomparsa completamente e mi pare di rivivere.

Degli esempi giornalieri, dai rapporti, dalle osservazioni dei medici i più noti di tutti i paesi del mondo, proclamano che le Pillole Pink sono incomparabili in tutte le malattie provenienti dall'impoverimento del sangue e debolezza dei nervi. Quelli che soffrono di anemia, di dolori, di malattie nervose, di reumatismi, di debolezza generale sono certi di vedere diminuire le sofferenze e poi la completa guarigione usando delle Pillole Pink. Ora che è giunta la primavera, è necessario che tutti rigenerino il sangue impoverito dalle abitudini contratte nella cattiva stagione in cui si è rimasti rinchiusi, si ha respirata un'atmosfera confinata e quindi malsana, di si è indeboliti e tutti sanno che quelli indeboliti corrono dei grandi pericoli nei cambiamenti di stagione.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Merenda o comp. via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni.

Il ballo dei milioni.

Dove sono gli Humbert, i loschi eroi della tragipochade dei 100 milioni? Essi vengono segnalati ai quattro punti cardinali, ora in Laghiterra, ora in Germania, ieri nel Belgio, oggi in Grecia o in Spagna o in viaggio per l'Argentina.

Si direbbe che fatte queste voci siano sparse ad arte dai complici di questa triste famiglia per meglio imbrogliare la matassa e disorientare le ricerche.

La banda di scroccatori che sotto la protezione — ormai non v'ha più dubbio — d'ue ex ministro guardasigilli, ha potuto trarre a rovina centinaia di galantuomini, dispone tuttavia d'una grande potenza: questa banda tiene per i capelli una quantità di alto locali che l'hanno aiutata nelle sue colossali diubsterie e che possono essere trascinati con essa nel precipizio.

Intanto di giorno in giorno si va facendo nuova luce sullo gesta di questi briganti in cappello a stajo. Non si tratta più ormai soltanto di abuso di confidenza; si parla ora di falsi in atti pubblici, di assassinii a Lillia o a Virshay; di delitti perpetrati un po' dappertutto.

V'ha chi ritiene che gli Humbert non abbiano neppure abbandonata la Francia. Comunque, è un fatto innegabile che essi continuano a dirigere le loro operazioni come se tutta la polizia non fosse sguingagliata alle loro calcagna.

Vi son troppe persone interessate a che gli Humbert non cadano nelle mani della giustizia e non comparano dinanzi ai tribunali.

Non dimentichiamo ciò che è successo per Wilson, colto come suol dirsi con

la mano nel sacco. Che hanno fatto i giudici? Hanno rinviato il processo sine die e la sentenza definitiva non fu mai pronunciata.

Con gli scandali del Panama si ebbero gli stessi intrighi, la stessa procedure.

I 104 panamisti eran tutti noti, le prove a loro carico erano schiaccianti. Ebbene il temporeggiò tanto che venne la prescrizione a sottrarli alla famosa « vindicta publica ».

Ohimè!... in certi casi la saccola della giustizia smorza i suoi bagliori, fino a diventare un pallido e flebile lamino ad olio!

Intanto nell'atto che la massa popolare traggia dall'affaire Humbert il suo réfrain, un drammaturgo, il sig. Rosenkrantz ha già inteso su questa ficelle il suo bravo lavoro teatrale dal titolo sonoro e ghiotto: Cento milioni!

La reclame lavora d'oggi attorno a questa produzione che non potrà però essere messa in scena prima del prossimo autunno.

E se ne capisce il perché: si ha lo spunto, si ha una parte dello svolgimento, si hanno i personaggi, le macchiette, gli incidenti, ma finora manca una delle parti dotte essenziali: la soluzione.

Nemmeno, l'autore del dramma, può finora sapere come il losco affaro andrà a finire.

Potrebbe darsi che il dramma per il corso degli avvenimenti degenerasse in una farsa, o la tragedia si cambiasse magari in una commedia a lieto fine. Se ne son viste di peggio!

E non è prudente, neppure per un autore drammatico, l'anticipare gli eventi...

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Advertisement for Maupo Luigi fu Mattia UDINE, Via Prefettura 2-4. Includes text about metal laboratory and various services.

Advertisement for NUOVO ALBERGO MARTINA - Chiusaforte. Includes details about location, facilities, and contact information.

Advertisement for STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose. Includes details about carbon deposits and contact information.

Advertisement for FAEDIS. Includes details about the Fratelli Zani firm and their services.

Advertisement for Acqua di Petanz. Includes details about the mineral water and its benefits.

Advertisement for Malattie degli occhi. Includes details about eye treatments and the specialist Dott. GAMBARTO.

Advertisement for ASMA ed AFFANNO. Includes details about respiratory treatments and the Pharmacia Colombo.

Advertisement for vendita ghiaccio naturale. Includes details about natural ice sales and contact information.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CARTE
per
ALLEVAMENTO BACCHI
A PREZZI DI FABBRICA
presso la
Cartoleria Marco Bardusco
Mercatovecchio Via Cavour
— (UDINE) —



TORD-TRIBE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossuani** ha fatto nei nostri Stabilimenti di miscelazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città; due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale e **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptide
è giudicata in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Viziosi, ecc. ecc.**

Roma.
Egregio signor **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. **Comm. A. DE GIOVANNI**.

P. S. — Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di pacchi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.
Prof. GUIDO BACCELLI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		DA CASARSA A PORTOGROVETO		DA PORTOGROVETO A CASARSA	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	A 9.10	O. 9.48	O. 8. —	8.45
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	G. 14.31	15.16	O. 15.21	14.05
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	G. 18.57	19.20	O. 20.11	20.50
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE			
O. 13.20	16.10	D. 14.10	17. —	M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7. —
D. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 17.58	D. 18.57	21.30	D. 18.25
				DA CASARSA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CASARSA			
O. 9.02	9.55	O. 4.50	7.38	O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.49
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 14.85	15.25	M. 13.15	14. —
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
D. 17.10	19.10	O. 16.58	19.40	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE			
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.30
				M. 13.16 O. 14.15 19.45 M. 12.80 M. 14.30 10.05			
				M. 17.58 D. 18.57 22.15 D. 17.30 M. 19.04 21.23			
ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE							
Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A	DA	A UDINE	DA UDINE	A	DA	A UDINE
R. A.	S. T.	S. DANIELE	DANIELE	A. T.	R. A.	R. A.	S. T.
8. —	8.15	9.40	9.55	8.10	8.55	8.10	8.55
11.20	11.40	13. —	11.10	12.25	12.25	12.25	12.25
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30	16.30	16.30
18. —	18.25	19.45	18.10	19.2	19.2	19.2	19.2

NOVITÀ PER TUTTI
SAPONE AMIDO BANFI

Una nuova invenzione brevettata in Italia che si può dire il "sapone" di tutti. È un sapone di alta qualità, che si scioglie facilmente in acqua calda e produce una schiuma abbondante e soffice. È adatto per tutti i usi domestici e industriali.

Scopo della nostra Casa è di renderlo al consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Danà Spettacolo tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Venditi presso tutti i negozianti di calzature, farmacia e mercantili del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Vulliamy & Comp. — Zini, Cortesi & Berni - Foratti, Paradisi & Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

In Udine, trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del **Friuli** si vende.
Riccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie N. Lougega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!
AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale.
Con esso chiunque può strappare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGORGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castauro e aere perfetto. La più preferibile le altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

La Stagione "La Saison"
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panoramas a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 406 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno Sem. Trin.
Piccola edizione L. 8. — 4.50 2.50
Grande » 6. — 3. — 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a avvisi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hoopil Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di caggio gratis a chiunque li chiedi.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE
line ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti